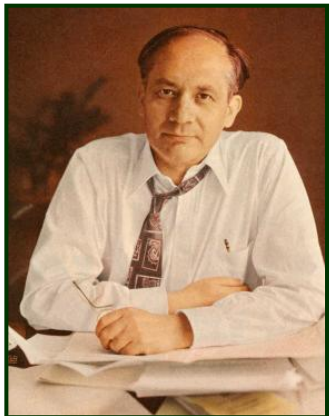


GENOCIDIO

una categoria problematica

A cura di Sara Manstretta e Laura Bonvini, cl.2°lic. A
Bibliografia: Rudolf J. Rummel, *Genocidio*, in "Enciclopedia del Novecento", Treccani; Gregory Stanton, *The eight stages of genocide*, Yale Program in Genocide Studies, 1998; Michael Mann, *Il lato oscuro della democrazia. Alle radici della violenza etnica*, Egea Bocconi, 2005



Raphael Lemkin

DEFINIZIONE ONU: Il genocidio consiste nell'intento di annientare, in toto o in parte, un gruppo nazionale, etnico, razziale o religioso in quanto tale

Tipologia dell'atto genocidiario?

tortura, stupro, riduzione in schiavitù a fini sessuali, apartheid, espulsione dalle abitazioni, privazione di risorse indispensabili alla sopravvivenza.

Gruppi coinvolti?

Esclusivamente quelli a cui si appartiene per nascita (gruppi **indelebili**: etnici, razziali, religiosi), non politici / ideologici → DEMOCIDIO/POLITICIDIO

PROBLEMI

Condizioni politiche?

Numero minimo di individui?

Nel caso in cui si siano verificate tutte le altre condizioni, **non esiste limite minimo** di vittime

Perpetratori?

Al di là della possibile responsabilità di un governo, la pianificazione e l'attuazione è del **singolo individuo**

Peso dell'intenzionalità?

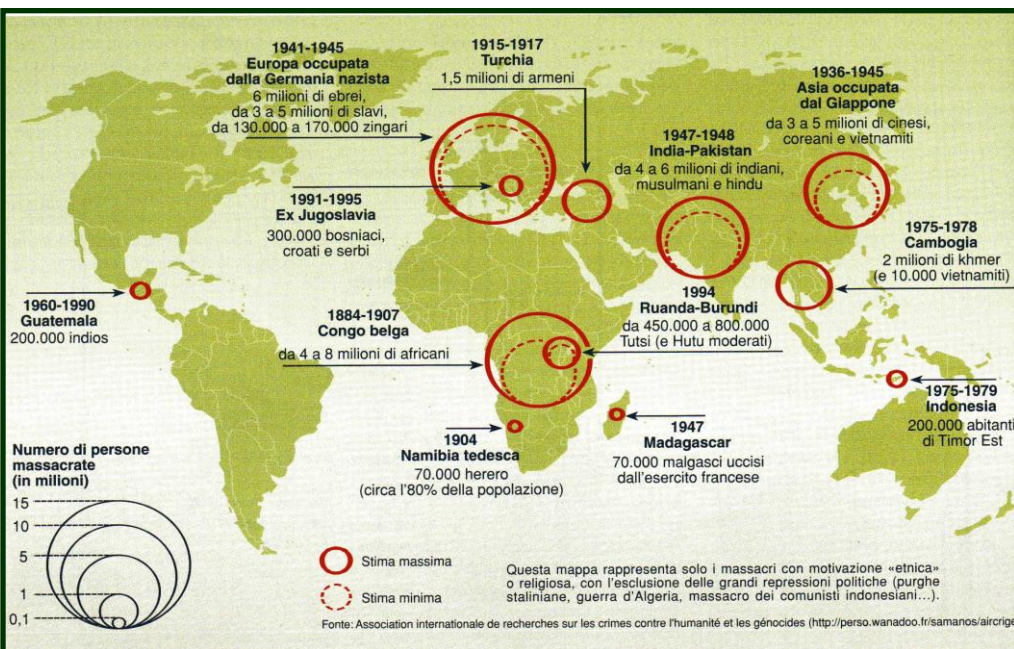
L'intenzione è **cruciale**, avvalorata dalla pianificazione

Totalitarismo (tesi Rummel):

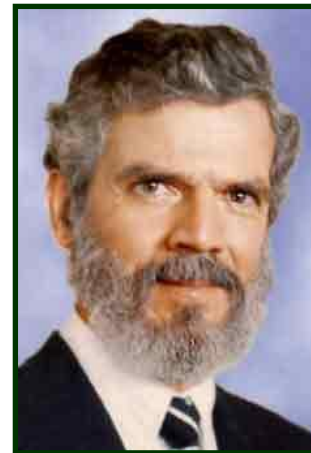
la probabilità che si verifichi un genocidio è proporzionale alla mancanza di libertà democratica, ovvero democrazia come deterrente

Democrazia (Tesi Mann):

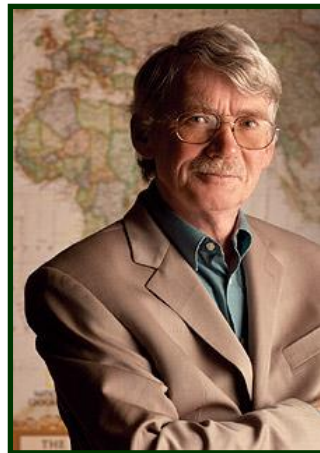
se *demos* = *ethnos*, una democrazia organicistica cerca di eliminare le minoranze; inoltre i regimi in via di democratizzazione sono ambienti geopolitici instabili



I genocidi nel xx secolo. Fonte: AIRCRIGE (Association internationale de recherche sur les crimes contre l'humanité et les génocides)



Rudolph Rummel



Michael Mann

Compariamo applicando le categorie di Gregory Stanton, <i>The eight stages of genocide</i> , 1998	SHOAH (1935-1945)	RWANDA (1994)
1. Classificazione	Gli ebrei sono identificati tramite una specifica religione, un testo sacro, una lingua propria, una particolare cultura e stile di vita	I tutsi non hanno religione, stile di vita, lingua propria; solo l'antica tradizione di allevatori li differenzia rispetto agli hutu
2. Simbolizzazione	Antisemitismo prima del genocidio: propaganda razzista → tratti somatici: fronte ampia, naso adunco, dita ad artiglio + tratti caratteriali: vigliaccheria, perfidia, inaffidabilità. Arroganza e cupidigia	Antitutsismo prima del genocidio: propaganda razzista → tratti somatici: altezza, collo sottile, naso diritto, capelli lisci, mani affusolate + tratti caratteriali: vigliaccheria, perfidia, inaffidabilità. Arroganza e cupidigia.
3. Disumanizzazione	Parassiti, virus, topi, pidocchi	Parassiti, scarafaggi, topi, serpenti
4. Organizzazione	esercito, polizia, amministrazione statale, settori della società civile sono addestrati e pronti da tempo a perpetrare il genocidio	
5. Polarizzazione 6. Identificazione 7. Genocidio	Il genocidio è pianificato per TAPPE SUCCESSIVE AD ANDAMENTO ESPONENZIALE → uso propaganda ed eliminazione leaders moderati (5); marcatura e identificazione (stella, ghetti e liste) (6); si avvale dell'incredulità dei paesi stranieri, è sperimentato per brevi periodi su campioni di popolazione → sterminio di massa (7)	
8. Negazione	Il genocidio all'ombra della guerra: nella 2°GM → processo di Norimberga: "eravamo in guerra, abbiamo solo eseguito ordini"	Il genocidio all'ombra della guerra: la guerra civile (FPR vs FAR) → processo di Arusha: "è stata autodifesa" (Bagosora)

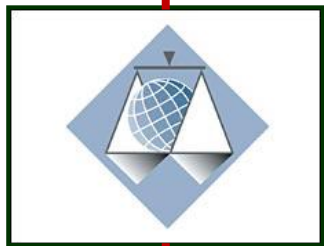
1944
Raphael Lemkin: formulazione termine **genocidio** [γένος (*ghenos* = popolo) + -cidio (dal latino *caedere*, uccidere)]

1945 - 1946
Processo di Norimberga

1948
Approvazione ONU del CPRG - Convenzione per la Prevenzione e la Repressione del Genocidio

1993
genocidio in JUGOSLAVIA

Maggio 1993
TPIJ - Tribunale Penale Internazionale Jugoslavia



Aprile - Luglio 1994
genocidio in RWANDA

Novembre 1994
TPIR - Tribunale Penale Internazionale per il Rwanda ad Arusha (Tanzania)

1 luglio 2002
Istituzione CPI - Corte Penale Internazionale

